

TEODEBERTO

RE DI METZ.

L'anno 538 TEODEBERTO, diede diecimila uomini di truppe ausiliarie, non di Franchi ma di Borgognoni, a Vitige re degli Ostrogoti, che con tal soccorso assediò e prese Milano. La guarnigione di quella vasta città, fu fatta prigioniera, trecentomila uomini scannati, e le donne date ai Borgognoni in prezzo de' loro servigi.

CLOTARIO

RE DI SOISSONS.

L'anno 538 CLOTARIO, sposò Radegonda, sua prigioniera, più allacciato dalla sua bellezza che dalla sua virtù.

e prese Milano. La guarnigione di quella vasta città, fu fatta prigioniera, trecentomila uomini scannati, e le donne date ai Borgognoni in

CHILDEBERTO

RE DI PARIGI.

L'anno 539 Teodeberto, alla testa di un'armata di Francesi, entrò in Italia ove era atteso con eguale sollecitudine dall'esercito di Giustiniano, e da quello di Vitige accampati presso Tortona, a poca distanza l'una dall'altra e preste al combattimento. Ma egli deluse egualmente le loro speranze. Gettatosi prima contra gli Ostrogoti, tolse loro il campo, e li mise allo sbaraglio; dopo di che venne alle mani coi Romani, costringendoli a ritirarsi in Toscana, saccheggiò la Liguria e l'Emilia, distrusse Genova, e ri-

L'anno 539 CHILDEBERTO, regnò nella città di Arles. Egli diede il fisco di Nanteuil nel Cotentin a san Marcoul, che ivi edificò un monastero. Non era ancora a quel tempo alienabile il fisco, nè lo fu che molto dopo.

L'anno 539 Clotario, non si sa per quale motivo, invase le terre di Childeberto. Ma trovandosi in forze eguali, essi fecero pace ben presto.